

6 ott 2020 - Kant

Dialettica trascendentale (Critica della ragion pura)

Kant vuole dimostrare che le prove dell'esistenza di Dio siano fallaci e non corrette. Egli non vuole negare l'esistenza di Dio, ma non ritiene che l'esistenza di Dio sia dimostrabile perché Dio non è oggetto di esperienza.

L'esempio più significativo è quello rivolto all'**argomento ontologico di Sant'Anselmo**. Essa diceva che chi nega l'esistenza di Dio ha comunque l'idea di un essere perfettissimo (pensando a Dio stesso). Questo essere perfettissimo è un essere di cui non si può pensare nulla di maggiore, ma un essere di questo tipo non può non *possedere la qualità di esistere*, che è posseduta da essere ben inferiori.

Kant dice che sbaglia, poiché sant'Anselmo passa dal piano logico al piano ontologico. Anselmo quindi in questo tema ha sbagliato, perché ha voluto provare esistente qualcosa che è proprio *solo* del **ragionamento logico**.

Kant contesta anche altri argomenti, come le **cinque vie di Tommaso**. Tutti questi argomenti, infatti, o partono dal presupposto che Dio esista, o fanno, come sopra, un salto dal piano logico a quello ontologico.

Nella *Dialettica trascendentale* Kant ci dice che tutti coloro che hanno voluto provare i **noumeni** con i mezzi dell'esperienza si sono sbagliati.